Anno XVI. Venerdì 26 Agosto 1881 N. 203

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Il Credito agricolo in Italia

Il credito agricolo possiede senza dubbio per l'Italia un'importanza non minore di qualsiasi altra sorte di credito, e pur troppo è molto men diffuso di quanto lo dovrebbe essere; e ciò per le tante difficoltà che s'incontrano, organizzato come lo è tutt'ora, nell'esercitarlo. Codeste difficoltà sorgono pel fatto che il Credito agricolo per sua natura, avuto riguardo alle condizioni di coloro che ne vogliono godere, deve essere molto spesso credito personale, mentre è appunto ciò che si vuole evitare dagli Istituti di Credito agricolo, non avanzando denaro se non verso pegno, che di solito consiste nei frutti del campo.

Abbisognano del Credito agricolo i piccolissimi proprietarii, i mezzadri (in Friuli coloni) gli affittaioli, che hanno mezzi assai limitati per l'esercizio della loro industria, e talvolta soltanto le braccia e l'esperienza.

Un'Istituto non può certamente conceder credito a tali persone, se non verso pegno, senza correre pericolo sovente di perdite, ed è inutile dirne le ragioni; il mezzadro, l'affittaiuolo ed il piccolo proprietario di rado possono dare i frutti del campo in pegno, perchè loro abbisognano pel proprio consumo; chi lo potrebbe fare si assoggetta difficilmente ad un processo tanto circostanziato; e ne fa quindi senza, ed il piccolo agricoltore resta sempre là con le mani ligate per mancanza di capitale, in circostanze critiche poi è condannato a soccombere, o si getta nelle braccia dell'usuraio per prolungare un po' la sua agonia.

Enunciare tutti gli ostacoli che incontrano gli Istituti di Credito agricolo sarebbe inutile; basti constatare il fatto. Vuolsi invece dare alla pubblicità un'idea che, studiata, potrebbe forse condurre alla soluzione del problema. Codest'idea consiste in quanto segue:

Anzitutto ci vuole un Istituto di credito agricolo che metta il capitale a disposizione. Potrebbesi anche autorizzare un Istituto di credito qualsiasi a funzionare come tale; il quale però non dovrebbe fare le sue operazioni direttamente coi piccoli agricoltori, bensì a mezzo di persone intermediarie. E son appunto codeste persone intermediarie che costituiscono la base dell'idea.

Dappertutto, persino nei più piccoli villaggi, trovansi proprietarii di beni stabili, che non occorre siano grandi, di solvibilità indubitata. Solo a codesti proprietarii l'Istituto dovrebbe aprire un credito limitato, del quale eglino non dovrebbero far uso che a favore dei piccoli agricoltori chiedenti credito.

I piccoli agricoltori dovrebbero poi indirizzarsi a codeste persone intermediarie, che dovrebbero giudicare, se il chiedente merita credito o no, concedendolo o meno secondo il loro parere e prestando garanzia pel giusto pagamento a tempo debito.

Codeste persone intermediarie, che d'ora in poi chiameransi garanti, dovrebbonsi poi retribuire con una provigione, da misurarsi, p. es. col 2 0\[0 per anno dei capitali garantiti.

Il servizio potrebbe farsi a mezzo di pagherò, forniti delle firme del chiedente credito e del garante, che l'Istituto avrebbe semplicemente da scontare. Non è qui nè tempo nè luogo di discutere codesta parte; tanto è certo che si potrebbe organizzare il tutto assai semplicemente.

Si troveranno poi codeste persone intermediarie, che vorranno esser garanti? Come accertarsi ch'esse saranno di solvibilità indubitata? Non sarà condannato l'Istituto all'inattività, perchè codeste persone, che dovrebbero prestar garanzia, non vorranno rischiare del loro per una provisione di sì poco conto allo scopo di ammettere i piccoli agricoltori al godimento del credito?

Ed il tasso dell'interesse, non sarà troppo alto, se deve contenere anche la provigione pel garante? giacchè questa la dovran poi sempre portare i chiedenti credito.

Come si disse, i garanti devono esser possidenti; e come tali spessissimo avendo mezzadri od affittaiuoli essi stessi, son interessati a ciò che questi possano ottenere del capitale, perchè per tal modo i campi si coltiveranno più ragionevolmente ed il pericolo dell'esaurimento sarà di molto diminuito. La provigione, poi, se si misura p. e. del 2 0[0, è essa pure di qualche conto, oggidì che capitali proprii s' impiegano al 4 o 5 0[0, e si guadagna volentieri quando costa sì poca fatica.

Tali garanti saranno solvibili pel fatto che sono possidenti, le condizioni dei quali si possono facilmente intravedere, perchè come tali eglino non fanno speculazioni come il commerciante, e le loro condizioni non si cambiano da un'anno all'altro tanto da poter incotere timore. E volendo potrebbe l'Istituto assicurarsi sino al limite del credito aperto a mezzo d'un'operazione simile all'ipoteca. In tal caso il governo dovrebbe senza dubbio fare delle facilitazioni; chè se dovesse essere un'ipoteca vera allora le spese e la perdita di tempo sarebbero di certo un grande ostacolo. Come pure sarebbero necessarie delle facilitazioni nel senso di speditezza quando mancasse il pagamento a tempo debito, come per es. si accordarono al Credit Foncier in Francia, ad ogni modo per l'esercizio d'un'altra forma di credito.

Codesti agenti essendo sempre in contatto coi chiedenti credito, ne conoscono le condizioni, il modo di agire, l'onestà, la capacità loro di far fruttare il capitale e nella maggior parte dei casi potranno sapere persino qual uso il chiedente farà del denaro. Sono quindi in caso di poter giudicare con molta sicurezza chi merita credito e chi no, e riesce quindi loro facil cosa il prestar garanzia.

Oh il tasso d'interesse sarà troppo alto. Considerisi anzi tutto che qui si tratta di piccoli capitali e che gl'interessi non son che poca cosa, mentre il loro impiego dà al piccolo agricoltore col concorso della sua industria un frutto relativamente grande. Alla fin fine il tasso sarà del 2 0[0. Provigione più alta di quella usuale; e non è di certo molta, se si confronta col tasso che si fanno pagare, non dirassi gli usurai, ma anche coloro che talvolta onestamente prestano denaro ad un piccolo agricoltore. E non è certo che in simili casi la garanzia non venga poi pagata a parte.

E siccome un'Istituto di credito agricolo con tale organizzazione non avrebbe bisogno di essere di carattere locale, potendo anzi un solo fare le operazioni per tutta l'Italia, potrebbesi dare facoltà di emissione, con la certezza che i suoi biglietti, per la grande clientela dell'Istituto, resteranno in circolazione, ciò che contribuirà al ribasso del tasso.

E quali vantaggi si avrebbero? Quelli che derivano dall'avere una Banca con una quantità di filiali; anzi, ciò che è ancor più, con degli agenti garanti sparsi in tutto il paese, mettendo il credito a portata di tutti coloro che ne meritano. E con ciò è detto tutto ed assai, chè non fa d'uopo nemmeno accennare a tutti gli immensi benefizi che il credito apporta. (1)

L. SBROJAVACCA.

(1) In questo giornale si espose già altre volte un'idea in parte, non in tutto, simile a questa. Perciò ci torneremo sopra.

(Nota della Redazione)

ITALIA

Roma. Il bilancio della guerra ha un aumento nella parte ordinaria di due milioni; quello della marina ha un amento di quattro milioni; gli altri ministeri hanno un aumento complessivo di otto milioni.

ESTERO

Francia. Scrivono alla *Sentinella delle Alpi*: A conferma delle notizie date riguardo agli armamenti del Governo francese alla nostra frontiera, posso aggiungere, che essendo poco tempo fa io di passaggio a Sospello e Scarena per recarmi a Nizza, seppi, dietro a domande fatte, che al monte Aution lavorano più di ottocento soldati nelle opere di fortificazione.

Di più in seguito a informazioni da me prese a Sospello seppi che in questo paese particolarmente avvi un continuo andirivieni di ufficiali del Genio militare francese, molti dei quali, e ne vidi io, sotto mentite spoglie vengono a studiare i *passi* sul nostro territorio senza nessun disturbo.

— Si ha da Parigi 25: Accertasi che la nuova Camera verrà convocata verso la fine di ottobre.

Gambetta terrà addì 4 settembre un grande discorso nella Normandia nell'occasione dell'inaugurazione del monumento a Dupont.

Dicesi che la maggioranza parlamentare, subito dopo l'apertura della nuova Camera, eccitterà con una formale manifestazione Gambetta ad assumere il potere. Parlasi frattanto di un imminente modificazione del ministero attuale. Barthelemy Saint-Hilaire si ritirerebbe e verrebbe sostituito da Challemel Lacour.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 68) contiene:

(Cont. e fine)

846. *Nota per aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Maria Carnielli surrogata alle Chiese di Fiume e di Piscincanna contro Francesco Carnielli di Fiume, al signor Gasparet Sante di Azzano Decimo. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade coll'orario d'ufficio del 3 settembre p. v.

847. *Avviso di concorso* nel Comune di Polcenigo.

848. *Estratto di bando.* Ad istanza del R. Erario nel 28 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 2011.93, in odio al sig. Pin Pietro, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di S. Giovanni di Casarsa.

849. *Estratto di bando.* Ad istanza del R. Erario nel 28 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 385.22, in odio a De Pol Luigi di Colle di Cavasso, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Cavasso.

850. *Avviso d'asta.* Nel 5 settembre p. v. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista di 1000 quintali di avena al prezzo di lire 19.50 al quintale.

851. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Faidutti Angelo di Canebola contro Topatigh Gius. pure di Canebola, in seguito al pubblico incanto furono venduti gl'immobili all'esecutante Faidutti An-

APPENDICE

PATATRAC!

(Bozzetto comico-sentimentale)

Io sono Tita Nane; Tita è il mio nome e Nane il cognome; a parte la modestia, sono un bel pezzo d'omo, alto, snello, biondo, dall'incedere svelto e dignitoso. Ho fatte le due prime classi elementari, e quindi sarò quanto prima elettore; tuttavia la lingua e l'ortografia non sono il mio forte, come potranno convincersene i lettori del presente bozzetto.

Il mio impiego non mi procura che un modesto stipendio.....; già io sono un vice-facente-funzioni-di-sotto-bidello in una scuola comunale; prima mi trovavo a...., ora sono in....

Però conciosiafossecosachè, a.... c'era tota Margherita che era una bella ragazza, come me; nera.... dove non era bianca; dal profilo regolare, dalla bocca con labbra un po' pronunciate e del più bel corallo, che mostrava denti candidissimi; (sembrerebbe che fosse il corallo che mostrasse i denti, ma viceversa era la bocca).

Insomma la chiamavano tutti la *bella Gigogin*. Naturalmente tutti capiscono chi la è; ma io non faccio allusioni; vi pare? un giovane delicato come me alludere ad una ragazza onesta e scoprire gli altarini nei giornali; ad una ragazza che stimavo tanto e che avrei voluta fare mia moglie! mai più!

Un modello qual'era, la brava Margherita, potete figurarvelo, era invidiata dalle sue compagne paesane, che la fuggivano; in modo che la poveretta quando non era in compagnia si trovava sola. E poi parlava italiano, sapeva la storia sacra, e conosceva molte lingue, in ispecie le salmistrate. Era insomma perfetta, senonchè aveva difetti gravissimi. — Basti il dire che essa aveva un concetto esagerato del pudore e della morale; sicuro! Perchè voi sapete bene che il pudore e la morale non sono virtù assolute; vi è il più o meno pudore e la più o meno morale. Ai nostri giorni (ahimè! se è vero!) vi è il pudore relativo e la morale relativa, e guai a quella ragazza che si permettesse di possedere l'uno e l'altra in grado assoluto!

Ma credete voi che tutta quella virtù fosse sincera? no certo; e ve lo provo subito. — Un bel giorno un maestro della scuola mi chiama e mi grida: — Tita, prendete quel libro a quel mobello là.... — Obbedisco; prendo il libro e me ne vado. Appena fuori della sala, getto gli occhi sul frontespizio e leggo: *Postuma* di Lorenzo Stecchetti. Si trattava di poesie; allora io, sapendo come Margherita fosse amante della poesia, corro a casa sua per farle un presente di quel libro. Torno subito alla scuola, e sulla soglia m'imbatto nel maestro. Dov'è quel libro? mi dice; ed io pronto gli confesso tutta la verità. — Disgraziato, urla il maestro, non sai tu cos'hai fatto? tu hai perduto Ghita; quello è un libro immorale, sconcio, infame, etc., etc.! — Gesù bambino! grido io; e via a gambe dalla Margherita. Volete crederlo? La trovai che, seduta, col capo fra le mani e i gomiti appoggiati sulla tavola, leggeva con occhi ardenti, colle guancie rosse, e labbra tremanti *La Postuma!* (1).

**

Ma io l'amavo Ghita perchè mi assomigliava nell'indole e nelle aspirazioni; il che vuol dire che avevamo le stesse virtù, ma anche gli stessi difetti. — Anch'io leggevo poesie e anche ne facevo per occasione, e non da disprezzarsi; perchè mi ricordo bene che un signore, un bel matto di......, comperava i miei lavori a buon prezzo e li raccoglieva in un album, sul cui cartoncino stava scritto a lettere d'oro:

— Stramberie e strafalcioni della mente umana.

Con tutto ciò ero sempre un povero diavolo, perchè la *triste realtà* del mio impiego non mi permetteva di sposare Ghita; e sì che io ero di piacevolissimo conversare, di modi eminentemente aristocratici, e godevo di molto senno.

**

Ma ora viene il buono. — Una sera fui invitato ad un ballo che si dava nelle sale di una società di...... — Ghita, che non interveniva che all'ultimo della stagione, all'ultima festa, all'ultimo giovedì, quella sera (non so se dire per mia fortuna o per mia disgrazia) c'era anche lei. — A dir la verità, io mi sentivo di umor nero, sebbene io sia un perfetto gentiluomo; ma non esitai dallo intervenirvi. — (Altri direbbero *ad intervenirvi*, ma a me piace di essere originale). — Mi ricordo benissimo che io fumavo un *avana*, che era riescito a comperarmi malgrado la triste realtà del mio impiego; quando a un tratto, guarda caso! mi saltò in mente di alzarmi, andar incontro a Ghita e domandarle:

— Margherita, volete ballare una *monfrina* con me?

— Sì, Tita.

E lì ci mettemmo a ballare, che sembravamo due angioletti; ma però eravamo commossi. — Non saprei però dirvi come sia avvenuto, ma il fatto è che quella volta invece di pigliar io la ballerina, fu lei che pigliò me, in modo che io rimasi stretto al suo seno. — Fosse questa la causa, o fosse che io avessi bevuto un po' troppo, la cronaca di..... racconta che nel più bello facemmo il più splendido *patatrac* che si ricordi a memoria d'uomo. — Ma io non perdetti la ragione; mi alzai, aiutai lei ad alzarsi, la accompagnai al suo posto, e dopo averla ringraziata, duro quanto le gambe me lo permettevano, me ne andai.

Ma sì; ero tutto commosso e con mille pensieri in capo; cento propositi (o anche spropositi) mi danzavano pazzamente nel cervello, e non sapevo a qual partito appigliarmi.

Mi pareva che le vie danzassero anche loro; anzi, siccome vedevo che le case camminavano, mi puntai in mezzo alla via, con la chiave in mano, aspettando che passasse anche l'uscio di casa mia; ma poichè l'uscio non passava dovetti decidermi a cercarlo. — Come Dio volle arrivai alla mia camera, gettai il gibus ed il soprabito sul letto e mi sdraiai sull'ami...*ca ca*...ra dell'umanità, la poltrona; la quale (incredibile, ma vero) mi trasportò nel mondo dei sogni. — Ma sì: in quella posizione pensare al riposare, vi pare! riposare sì, ma pensare al riposo, via, sarebbe stata da burlone; tant'è vero che tosto m'addormentai; non però prima di aver pensato a questi versi immortali

......Amore in terra
« Le sorti più diverse uguaglia. » (1)

(1) Alcuni dicono Le Postuma; ma io ho corretto La Postuma; che diavolo.... Postuma è singolare e non plurale!!

L'autore.

(1) Non conosco nè l'ingegnere nè il metro che hanno servito alla fabbricazione di questi splendidi versi; ma io li riporto dalla *Patria del Friuli*, n. 184, 4 agosto 1881, Appendice letteraria.

L'autore.

gelo. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 4 settembre p. v.

852. *Verificazione di crediti.* Il Giudice delegato per gli atti del fallimento del defunto Antonio Lupieri di Udine ha fissato per la verificazione dei crediti il 5 ottobre p. v. e seguenti occorrendo pei creditori residenti nel Regno, ed il 24 novembre p. v. pei creditori residenti fuori del Regno.

(*Continua*)

La Giunta municipale tiene oggi seduta per concretare gli estremi del bilancio preventivo 1882 da presentarsi al Consiglio alla sua prima convocazione.

Dall'on. Sindaco di Cividale riceviamo la seguente:

On. Direzione del Giornale di Udine.

Nel suo Giornale di jeri ho letto che il Municipio di S. Daniele del Friuli, sia stato il solo in tutta la nostra Provincia, che inviava a Venezia con un sussidio due docenti delle scuole ad assistere alle conferenze pedagogiche che per ordine del ministero della pubblica istruzione colà hanno luogo.

Sarebbe ben giusto che una tale osservazione venisse rettificata, mentre anche la Giunta Municipale di Cividale ha sussidiato il proprio Direttore delle Scuole elementari sig. Miani Giuseppe per il medesimo oggetto.

Con distinta stima

Cividale li 25 agosto 1881.

Il Sindaco, G. Cucavaz.

Meteorologia. Per la Stazione meteorologica di Udine si hanno i seguenti dati riferibilmente al mese di luglio u. s.: Estremi termografici: minimo 10.3 nel giorno 28, massimo 37.6 nel giorno 19. Aqua caduta mill. 66.4, tutta nella prima e nella terza decade. Nel luglio dell'anno scorso se ne ebbero mill. 82.9.

Il concerto d'addio dato dalla Banda Musicale del 47° fanteria chiamò jersera intorno alla Loggia Municipale uno straordinario concorso. La Banda fu applauditissima e terminato il concerto ripetute grida di: Viva il 47° ! manifestarono il sentimento di simpatia destato fra noi dal reggimento stesso. Durante il concerto vennero accesi, col solito effetto magico, dei fuochi bengalici in Piazza Vittorio Emanuele ed in Mercatovecchio.

L'obolo di S. Pietro. A lire 158 e centesimi 49 ammontò la somma raccolta ier l'altro nell'adunanza tenuta a S. Spirito dai Comitati parrocchiali della Diocesi.

Una breve ma forte scossa di terremoto fu sentita a Tolmezzo nel decorso sabbato alle 11 della mattina.

Carbonchio. Ier l'altro di sera si ebbe a Lestizza un caso di carbonchio. In meno di due ore morì un bue del valore di 300 lire.

Una gita tra i monti. Non so se tuttison come me, che quando mi son messo in testa una cosa la mando ad effetto caschi il mondo. Così fo spesso ed ho voluto fare questa volta.

Da diverso tempo aveva in idea di fare una gita a piedi per la valle del Raccolana, nel Raibl a Tarvis, Pontebba e Chiusaforte; e la volli decisa finalmente, per i due giorni festivi di domenica e lunedì p. p.

Aveva fissato la partenza per la sera di sabato 13 corrente e feci in modo che tutto fosse pronto per l'ora stabilita. Ma in quella sera faceva un tempo indemoniato e lo diceva chiaramente che così presto non aveva idea di terminare. Con tuttociò e per la ragione suaccennata, presi, con tutto l'occorrente, il treno per Chiusaforte.

Alla stazione per la Carnia il treno dovette fermarsi ben un'ora e mezza in causa d'una frana caduta allo sbocco d'una galleria al di quà di Moggio, e la mia gita incominciava così sotto poco buoni auspici. Nella lunga fermata cercai una distrazione e mi posi allo sportello della carrozza a contemplare le magnifiche cascate d'acqua, e le piccole e bianche nubi che dopo d'essere state lunga pezza in balia dei furiosi elementi di Eolo, riposavano finalmente sul pendio delle montagne come tante novelle che, dopo una burasca, posano placidamente sul mare.

Ma quella distrazione durò poco e la lunga fermata mi annoiava assai quando finalmente il treno si mosse per giungere colla massima velocità a Chiusaforte dove io dormii quella notte all'albergo dei Fratelli Pesamosca. (1)

Alla mattina del domani, domenica, mi alzai prima delle cinque e, visto che il tempo prometteva bene, tutto contento, come un bambino di povera famiglia quando indossa un vestitino nuovo, passai il Fella, il paese di Raccolana e mi portai alla riva sinistra del fiume omonimo per intraprendere la divisata gita.

Camminai tre ore per buon tempo, ma poi le nubi sparpagliate incominciarono a raggrupparsi ed a farsi dense dense; da lì a poco cominciò a lampeggiare e tuonare spaventevolmente e..... quindi la pioggia a cadere a rovesci.

La pioggia mi fu fedele compagna dai casolari denominati Stretti sino alla cima di Neve (1194 sul mare), e da là sino nel Raibl, dove giunsi a due ore dopo mezzodì.

La valle del Raccolana è molto stretta e non vi si gode che la vista di stupende cascate d'acqua; mentre quella del Raibl è molto larga, misurando in larghezza in certi punti anche un chilometro, tutta occupata da folti boschi che racchiudono fra di loro piccoli ma bellissimi praticelli, ricchi di buona erba che viene pascolata da giovani giovenche, cavalli ed altri quadrupedi, soli abitatori per la maggior parte dell'anno in quei luoghi con nessuno alla loro custodia. Prima di arrivare in Raibl vi si vede un lago che per la sua grandezza desta l'ammirazione del passeggiero.

Vorrei potervi dire qualche cosa delle miniere che sommano a più d'una nei dintorni di Raibl; ma un tempo oltremodo perverso m'impedì di visitarle.

Alle sette ore soltanto la pioggia fece sosta, e, quantunque fosse un pochetto tardi, dall'albergo Cajetan Schnablegger partii alla volta di Tarvis.

Giunto in quel paese a otto ore e mezzo, mi feci indicare l'albergo Fillafero dove non chiesi altro che di coricarmi.

Alla mattina del giorno dopo, lunedì, era in piedi a sei ore e dopo d'aver fatto un'escursione per il paese che non vi dico bello, mi diressi verso Pontebba. Passai per i paesi di Sarfnitz, Uggovitz, Malborghetto (nel di cui forte si lavora alacremente essendo giornalmente impiegati circa 200 operai), Leopoldchirchen e quindi Pontebba dove giunsi a due ore e un quarto pom.

A Pontebba, fra un bicchiere e l'altro di buona birra di Gratz, cambiai l'ultima parte del mio progetto, e la strada sino a Chiusaforte la feci con la ferrovia. Da Chiusaforte andai a Resia; dopo tre ore di fermativa, partii colla guida Giacomo Florean alla volta di Venzone, passando per la forca del m. Cuzzer, per la Casera di Lavora, di Confine e Ungaria.

A Venzone giunsi a sette ore e mezzo della mattina di martedì (impiegando da Resia otto ore circa) e se dovessi raccontarvi tutti i particolari di quest'ultima traversata fatta di notte tempo, mi dilungherei di troppo, perciò chiudo con un «evviva i monti!» M. M.

(1) Ai sig. fratelli Pesamosca esterno la mia piena gratitudine per l'ottima e famigliare accoglienza da essi avuta.

Caccia e uccellagione. Ci scrivono:

Molto a ragione nel N. 32 a pag. 253 del «Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana» vien detto che «neppure nei Consigli Provinciali si bada ai pericoli che il mondo dei piccoli esseri ci minaccia», alludendo con queste parole l'autore dello scritto alla grande tolleranza degli abusi di caccia agli uccelli, i quali dovensi ritenere unico rimedio contro l'ognor crescente moltiplicazione degli insetti. Infatti in luogo di emettere deliberazioni sulla caccia le quali abbiano per fine la tutela delle specie, la recente dell'8 corrente, mira ad opposto scopo. Abbiamo inteso che parecchi cacciatori, cui la passione venatoria acceca, hanno gridato, strepitato, e giudicata una vera grulleria la antecedente disposizione, per la quale si apriva la caccia alle quaglie colle reti il 1 di agosto, mentre quella con armi da fuoco era protratta al 15 mese stesso. Quei signori cacciatori non sanno o fingono di non saperlo esservi quaglie di passaggio e quaglie stazionarie; e che le prime si lasciano accalappiare colle reti, mentre le seconde non badando a richiami non si pigliano che con lo schioppo. Quei signori cacciatori tanto impazienti di esercitare il loro valore, non sanno o fingono di ignorare che le quaglie stazionarie, vale a dire quelle che non hanno emigrato, nidificano tardi nel nostro clima, talchè tutto il mese d'agosto quando si sfalciano le spagne si trovano nidi colle uova? Oggi stesso (23 andante) abbiamo trovati due di codesti nidi con undici uova ciascuno. In uno di codesti nidi si capì tosto che la covatrice ha mancato da alcuni giorni, poichè tutte le uova erano chiare; e se domani passerà un cacciatore là dove è l'altro nido, purchè sappia tirar dritto, è certo che il cane solleverà quella quaglia, e rimarrà fulminata; e così per l'ingordigia di uccidere due povere quaglie magre, andranno perdute due belle nidiate di quaglioтti. Se ciò accadesse un giorno o due dopo nate, quelle povere bestioline, private dalle attenzioni e dai soccorsi della madre in quei primi momenti di vita, moriranno in un modo molto crudele.

La ordinanza che statuiva l'apertura della caccia con armi da fuoco, al 15 agosto, era saggia, e ciò sia detto con buona pace dei poco previdenti cacciatori, i quali dovrebbero mostrarsi più curanti della moltiplicazione delle specie, e più istruiti sulla vita e costumi della selvaggina.

Come proprietario ed agricoltore devo soggiungere che se i cacciatori muniti di regolare licenza hanno aquistato il diritto di caccia, non fu però loro concesso quello di danneggiare le campagne percorrendole, come molti fanno, per lungo e per traverso con i cani e colle loro persone.

La competente Autorità poi commette una gran mancanza, non ordinando una maggior sorveglianza sui cacciatori abusivi, i quali per essere in numero maggiore, specie nei giorni di festa, apportano più danni alle campagne; ed oltre alla contravvenzione, rendonsi costoro imputabili d'una ingiustizia verso quelli che spesero le loro L. 13.30 per aver il diritto di caccia. Non si può quindi far a meno di ricordare il tanto ripetuto verso Dantesco: Le leggi son.... con quel che segue.

Friuli 23 agosto 1881.

Un agricoltore ex uccellatore.

Facilitazioni ferroviarie. Il Consiglio di Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia ha disposto che in occasione del III. Congresso ed Esposizione Geografica Internazionale, che avranno luogo in Venezia nel mese di settembre prossimo venturo, i biglietti di andata e ritorno distribuiti per detta Città, dalle Stazioni normalmente abilitate, nel periodo di tempo dal 31 andante al 25 settembre prossimo venturo, saranno valevoli pel ritorno in ciascuno dei giorni compresi in tale periodo e fino all'ultimo treno del giorno 26 settembre.

Con ulteriore avviso verrà portato a conoscenza del pubblico l'effettuazione dei treni speciali, che si trovasse opportuno di stabilire per Venezia nei giorni di straordinarii spettacoli, onde facilitare il concorso dei viaggiatori.

Il Consiglio d'amministrazione delle S. F. Alta Italia interessandosi alle condizioni economiche in cui viene a trovarsi il proprio personale della Milizia mobile chiamato nella presente occasione sotto le armi, ha stabilito che tali agenti vengano nel periodo della loro assenza, considerati come in congedo straordinario, e che sia quindi loro corrisposto l'intero stipendio.

Agli agenti che non hanno qualifica di personale stabile, cioè agli avventizii, viene dato affidamento per la riassunzione in servizio al loro ritorno, ben inteso alle stesse condizioni precarie della prima ammissione.

Teatro Minerva. Una serata trionfale quella di jeri. Le signorine Ravogli hanno *furoreggiato* e la loro beneficiata è stata tutto un seguito di grandi, straordinarie ovazioni.

Il teatro illuminato a giorno, presentava il più brillante aspetto, affollato com'era, e colla presenza di un grande numero di signore e signorine che in eleganti *toilettes* adornavano il bel recinto.

Non faremo la cronaca della serata: diremo soltanto che in tutta l'opera (la *Semiramide*) le signorine Ravogli cantarono com'esse sanno, e che in tutto il corso dello spettacolo esse raccolsero applausi entusiastici.

E non raccolsero soltanto applausi: ben otto grandi mazzi di fiori (due dei quali di proporzioni enormi), disposti vagamente a disegno, e ornati di ricchi nastri, furono loro offerti nel corso della serata; e dopo il duetto della *Maria Padilla*, detto da esse in modo insuperabile, assieme ai fiori ebbero anche il presente di due braccialetti d'oro e d'un bell'astuccio contenente il loro ritratto, eseguito in fotografia dallo stabilimento filiale Sorgato.

Alla fine del duetto del terzo atto, di cui, naturalmente, si volle il *bis*, ai mazzi presentati alle signorine Ravogli sul palcoscenico si unì una pioggia di mazzolini che venivano giù dal loggione, in mezzo a un'altra pioggia di fogli che contenevano un sonetto in loro onore ed il loro ritratto in fotografia.

Molti di questi sonetti erano stati distribuiti anche prima, e tutti trovarono assai felice il pensiero di questa gentile dimostrazione in onore delle esimie artiste. Si potrebbe anche aggiungere che tutti trovavano molto bello il ritratto; e ciò potrebbe servire ad aprire una parentesi per fare un po' di *reclame* allo stabilimento filiale Sorgato di Udine; ma la *reclame* sarebbe per lui di più, dal momento che tutti lodavano la squisitezza, la perfezione del lavoro, degno davvero dei primari stabilimenti.

E per tornare allo spettacolo, concluderemo col dire che da un pezzo a Udine non si assisteva ad una serata d'onore così brillante, una vera serata di grande gala, e nella quale non mancò alcuno dei segni che manifestano l'entusiasmo del pubblico, dachè dagli applausi interminabili, dalle ripetute chiamate al proscenio, dalle grida di *bis*, ai grandi mazzi di fiori, ai sonetti, a' ritratti, ai doni preziosi ci fu tutto quello che occorre per dire che la beneficiata fu per le due seratanti uno straordinario trionfo.

Nei fasti del teatro Minerva la serata di ieri è proprio da segnarsi nel posto d'onore, dacchè difficilmente un artista potrebbe ricevere ovazioni maggiori di quelle raccolte iersera dalle signorine Ravogli.

Il baritono Vanden cantò, come sempre, da quell'artista eminente ch'egli è, ed ebbe in buon dato applausi e chiamate al proscenio.

Ecco il sonetto distribuito in teatro:

A SOFIA E GIULIA RAVOGLI
valenti cantanti
nella lor serata d'onore
solennizzata
nel Teatro Minerva.

Sonetto

Son due canori augelli ed uno è il canto,
Sono due stelle d'un ugual splendore,
Son due maliarde, ed uno stesso incanto
Move da entrambe a fascinare il core.
Pari il sorriso in loro e pari il pianto,
Sono due note d'un medesimo amore;
De l'eterna bellezza il fulgor santo
Si riflette sul fronte a le due suore.
Pellegrine dell'arte, a voi la Diva
De l'armonia concesse suoi tesori
E v'accese nel cor sua fiamma viva.
Custodite quel foco! — Ad alti onori
L'arte vi serba, ed offre a voi giuliva
Gemino serto d'invidiati allori!

Udine 25 agosto 1881

L'Impresa

Domani sabato, ultima rappresentazione dell'opera *Semiramide*.

Il sole rosso. Un dotto astronomo e meteorologo di Genova opina che il fenomeno osservato l'altro giorno sia molto probabilmente da attribuirsi ad un finissimo pulviscolo trasportato da venti del secondo quadrante, cioè di Sud-Est, spiranti dall'Africa. Questo pulviscolo, che non è se non un detrito delle sabbie dei deserti, sollevato dai forti venti di Sud-Est, ha una tinta quasi aranciata; e riflettendo i raggi solari, che lo attraversano, dà loro appunto quel colore che l'altro giorno fece sorprendere quanti hanno osservato il fenomeno.

Furto d'un tacchino. In Sesto al Reghena la notte dal 13 al 14 corr. dal cortile di Pancino Giovanni, macellaio, venne involato un tacchino del costo di lire 4 ad opera di Bert. Antonio, ammonito, che fu arrestato.

Arresti. In Udine furono arrestati per mancanza di mezzi e per oziosità Rov. Vincenzo di Villaorba (Treviso) e Sand. Alessandro di Cividale.

Altri arresti vennero pure operati ier l'altro in Udine: quello di N. Antonio, d'anni 30, scrivano, perchè pretendeva con modi... non permessi danaro dalla propria madre; quello di due minorenni che avevano lasciato la casa paterna; e quello di un tale che, a quanto pare, aveva tentato alla stazione di alleggerire la valigia d'un viaggiatore tedesco.

Il 22 corr. in S. Vito fu arrestato per questua Bram. Luigi.

Annegamento. In Buja nel 23 corr. si annegava in un fossato in cui era disceso per bagnarsi certo Piamonte Gio. Batt.

Gesta degli ignoti. Il 19 corr. in Maniago ignoti, introdottisi nella Chiesa Parrocchiale, involarono dalla cassetta delle offerte la somma di lire 4.

Chi la sera del 24 corrente avesse perduto un taccuino in via Poscolle, potrà ricuperarlo dal Cuoco dell'Albergo alla *Croce di Savoia* nella via stessa.

FATTI VARII

La birra. Molti bevono la birra, ma pochi sanno precisamente come è fatta, e quali ne sono i vantaggi e gli inconvenienti nel consumarla a grandi dosi, sopratutto in questi tempi di canicola.

***

E in quel pacifico sonno sognai; oh! se sognai! Sognai (e non per la prima volta) che ero diventato un signore, che ero tosto corso da lei e le avevo recitata una filastrocca amorosa, imparata a memoria da un romanzo francese; e lei, vedete combinazione, mi recitò la risposta che seguiva nello stesso romanzo; e infine mi sognai che ci eravamo uniti conjugalmente.

***

Allora andammo da Firenze a Roma, da Roma a Napoli, e poi (per far più presto) da Napoli a Venezia, da Venezia a Milano e a Torino; più tardi in Francia e a Parigi (sarebbe inutile il dirlo, perchè andare in Francia senza veder Parigi, sarebbe da baggiano; ma io ho voluto essere esatto); da Parigi in Isvizzera, e dalla Svizzera a Vienna. — Così vedemmo le capitali d'Europa... Roma, Parigi e Vienna.

In seguito ci andammo a stabilire a Grado, dove piantammo il nostro nido, come due tortorelle, inamorate (innamorato va con due *n*; ma sapete già che l'ortografia non è il mio forte); e là nelle sere d'inverno, ci scaldavamo le mani battendo palma contro palma; delizioso ed artistico divertimento!

È inutile il dire che Margherita aveva abbandonata la morale assoluta ed era diventa più *verista*; sfido io col matrimonio! E poi io era il suo idolo, cui, el cui, amava all'idolatria! — Ma figuratevi! da sciocco, una sera che minacciava temporale, mi penso di condurre Margherita in barca. — In due minuti siamo in alto mare; ma ad un tratto il cielo si corrusca (2), la tempesta si scatena, e le onde ci allontanano sempre più dalla spiaggia. — Io lottavo cogli elementi e lo si vedeva anche ne' miei occhi; Ghita coraggiosamente piangeva ed urlava, attaccandosi al suo idolo; finchè una raffica di vento (notate che le raffiche non sono che di vento), ci rovesciò... e così avvenne il secondo patatrac. — Balzai in piedi sull'acqua... ma per fortuna avevo sognato.

***

Andai alla finestra; l'aria fredda e frizzante del mattino mi svegliò... per la seconda volta, e mi ricordò che la triste realtà del mio impiego mi chiamava al lavoro. — Ma in causa del mio famoso patatrac fui poco dopo traslocato, e, quasi non bastasse, sentite cosa mi tocca.

Mi presento a Ghita per darle un ultimo addio; ma quando sono sull'uscio della sua camera mi accorgo che in compagnia sua c'era un terzo... incomodo, il quale le gridava sottovoce: T'amo, Ghita, t'amo e disperato è l'amor mio!... — Non volli sentir altro e via a gambe levate!

***

Chi saprebbe spiegarmi quell'inconcepibile *patatrac*? Misteri del modo di ballare moderno!!

Tita Nane

V.° per l'autenticità della firma

Salvatore Concato

(2) Corruscare vuol dire balenare, lampeggiare; quindi non si può usare riflessivamente; ma a me piace dargli il senso di oscurarsi; to! tutti i gusti sono gusti! *L'autore*

Nel Belgio, nella Germania, nell'Olanda e in Inghilterra la birra costituisce la bevanda nazionale.

La birra ben fabbricata è infatti una bevanda alimentare dotata di due proprietà preziose, favorire la digestione e facilitare la secrezione delle urine. Questa proprietà discretiva ha la sua importortanza e nei paesi dove la birra è bevanda comune, il mal della pietra è quasi sconosciuto.

Il gran medico inglese Lydenham trattava colla birra il mal della gotta; altri medici non meno illustri l'hanno preconizzata come tisana elementare nelle febbri, nel vaiuolo, nella rosolia.

In Francia si guarisce la maggior parte delle bronchiti incipienti bevendo la sera al momento di andare in letto un bicchiere di birra calda col zucchero. Le nutrici abitualmente tormentate dalla sete, trovano un refrigerio nella birra poco spumante e leggiera; ai convalescenti eccita il loro appetito languente.

L'azione nutrica della birra è dimostrata dalla pinguedine spesso esagerata di coloro che ne fanno uso.

Infatti un litro di birra contiene 48 grammi di materiali solidi, che rappresentano dei principii azotati analoghi a quelli del pane e dei principii non azotati analoghi alla destrina, alla glucosa e che hanno lo stesso valore di un ugual peso d'orzo; questi grammi 48 di estratto rappresentano il valore di 75 grammi di pane e vi si incontra pure la parte zuccherina in quantità notevole.

Non è dunque da meravigliarsi che sviluppi rapidamente la pinguedine nei bevitori. La parte amara della birra poi agisce come tonico dello stomaco, quando naturalmente il luppolo non sia sostituito per ragioni di economia dai fabbricanti, col ginepro od altre piante aromatiche che riescono indigeste, o come il *cocculus indicus*, che è un vero veleno.

La qualità della birra dipende pure dalla scelta dei grani che si impiegano nella sua fabbricazione. Il frumento non è escluso che per il suo costo elevato, ma mescolato all'orzo dà una bevanda eccellente.

Se gli effetti nutritivi della birra sono superiori a quelli del vino, non è così degli effetti stimolanti. La birra saggiamente presa nutrisce, ma appesantisce; il vino invece stimola ed eccita.

L'ubbriacchezza prodotta dalla birra è in molti casi peggiore di quella prodotta dal vino, ma lo ripetiamo, la birra presa saviamente è una buona ed utile bevanda che riesce a formare quelle pancie nitide cantate da Giosuè Carducci.

Giurisprudenza. La Cassazione di Roma ha sentenziato che le Società estere d'assicurazione, autorizzate ad operare nel Regno, non sono tenute alla tassa di società sul capitale destinato alle operazioni nel Regno, ma soltanto devono corrispondere la tassa sulle assicurazioni.

CORRIERE DEL MATTINO

Continuano ancora i commenti sull'esito delle elezioni francesi, e specialmente di quella di Belleville, sulla quale soltanto, può dirsi, era concentrata l'attenzione universale. Notevoli sono le considerazioni che fa sulla stessa il corrispondente parigino della *Perseveranza*, e che ci pare opportuno di riprodurre in parte: «Lo spettacolo che ha offerto la Francia, scrive il corrispondente, sarebbe riassicurante per la stabilità delle istituzioni, che ora la reggono, senza l'incidente di Belleville. Pochi voti di differenza e Gambetta non era eletto! Giammai l'inevitabilità dell'influenza personale si è mostrata così evidente: Parigi, la Francia e il mondo non si sono occupati che di una sola elezione, quella di Belleville! Supponete quei voti spostati, Gambetta battuto, e sarebbe stato quasi un cataclisma! Supponete che oggi un accidente qualsiasi lo sopprima, e quale confusione, quale rotta, quale cangiamento nell'armata che egli comanda! Nessun paese si trova nella situazione della Francia repubblicana. Un giorno fatale Vittorio Emanuele morì, e Umberto gli succedette tranquillamente, continuandone l'opera. Domani l'Imperatore di Germania può pagare il suo tributo alla natura e nulla sarà cangiato in Germania. Ma la Francia, senza Gambetta, che cosa avverrebbe? Divenuto ormai l'ultimo appoggio dei conservatori, egli è la diga, chi l'avrebbe detto? al fiume socialista e comunista. Ha vinto, ma è una vittoria che getta una infausta luce sulla situazione e che, come sapete, è tutt'altro che completa». Si comprenderà dopo ciò il linguaggio della *Republique francaise*, organo di Gambetta, la quale fa chiaramente capire che il suo patrono non si entusiasta troppo all'idea di esser chiamato, sotto auspici così poco rassicuranti, a presiedere il ministero.

— Roma 25. Per la ripresa dei negoziati pel trattato di commercio a Parigi è fissato il dieci settembre.

Annunciasi che, alla riapertura delle Camere, Baccelli presenterà un progetto sull'autonomia delle Università.

Il Ministero della marina notificò il prossimo arrivo della squadra a Civitavecchia. (*G. di Ven.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Taranto 24. E' giunta la squadra. La rappresentanza municipale, il deputato di Taranto ed altre rappresentanze andarono ad incontrarla. La città è imbandierata e festante.

Livorno 24. (Inchiesta sulla marina). Seduta pomeridiana. Crapolo è favorevole alle casse degli invalidi modificandole onde ne venga aggravio minore agli armatori ed un maggior vantaggio alla marina. E' contrarissimo a qualunque accentramento delle casse.

Ardisson raccomanda il vitto agli equipaggi delle grandi navigazioni, e le provviste di bordo. Propone un articolo proibitivo ai capitani di contrarre il cambio marittimo sensa consenso dell'armatore e caricatore.

Miller parla dell'art. 7 della legge sulle privative relativamente all'uso del sale e del tabacco a bordo dei bastimenti esteri e dei porti italiani. Vorrebbe adottato un trattamento conciliativo come in Inghilterra.

Livorno 25. La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile nominò a voti unanimi Boselli relatore coll'incarico di riassumere e coordinare gli studi già fatti, gli scritti, le notizie e le deposizioni raccolte.

Londra 24. Ieri la folla assalì la polizia di Ratukeale, nella contea di Limerik. La polizia caricò gli aggressori eseguendo parecchi arresti.

Il *Daily News* dice: La Russia chiederebbe agli Stati Uniti l'estradizione di Hartmann.

Dicesi che Ayoub-Kan spedì un messaggio a Caboul allo scopo di intavolare negoziati.

Furca (?) 24. Ieri ultimossi l'occupazione della parte occidentale della seconda sezione. I Turchi incendiarono le proprie case nel villaggio di Coitza. La commissione troverassi il 28 corr. a Carditza.

Parigi 24. Un numero di elettori dei due distretti di Belleville protestò contro la elezione di Gambetta. Anche nel primo distretto sarebbero avvenute gravi violazioni delle leggi. Nello spoglio delle schede sarebbero stati accolti dei voti non validi per Gambetta, e non accettati dei voti a favore di Sigismondo Lacroix.

Alessandria 24. Un santone di Scenar eccita i credenti di ogni luogo a rendere omaggio al Sultano, giacchè l'Islamismo non può essere difeso contro i cristiani che mediante l'unità del Califfato.

Parigi 25. Il prefetto della Senna, senatore Herold, è partito il 23 corr. per Vienna e da Vienna si recherà a Venezia.

ULTIME NOTIZIE

Londra 25. La Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 4 per 100.

Parigi 25. La Banca di Francia ha rialzato lo sconto al 4 per 100.

Washington 24. Nessun cambiamento nello stato di Garfield. I medici aprirono la parotide. Risultato soddisfacente.

Napoli 25. Il comitato della stampa aprirà una sttoscrizione a favore delle famiglie dei soldati della milizia mobile.

Stassera gli ufficiali dello stato maggiore della marina danno un pranzo d'onore a Massari.

Rhodi 25. La Corvetta *Vittor Pisani* è giunta a Rhodi. Proseguirà per Cefalonia; recherassi poscia a Venezia.

Parigi 25. Gambetta scrive agli elettori di optare per la prima circoscrizione di Belleville, ove ottenne la maggioranza assoluta, e rinunciare alla 2ª circoscrizione, ove ottenne la maggioranza relativa.

Roma 25. Le conferenze di Baccarini con Massa e Benazzo riguardavano la più pronta esecuzione della legge relativa alla fornitura del materiale mobile, all'ampliamento delle stazioni e ad altri lavori straordinari eseguibili in un quinquennio sulle ferrovie dell'Alta Italia, e sulle Calabro-Sicule.

La fornitura del materiale mobile è quasi tutta assicurata dell'industria nazionale. Inoltre furono presi degli accordi per affrettare gli studi necessari alla presentazione dei progetti di legge per l'esercizio ferroviario in seguito alla pubblicazione della relazione della commissione sull'inchiesta ferroviaria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 24 agosto.* Negli affari non abbiamo nulla di saliente a segnalare.

Si verificarono alcune vendite di organzini 16|20 e 18|22 prima qualità da l. 67 a 68 e altri 18|22 e 30|22 belli correnti da lire 63 a 64.

Nelle greggie vi sarebbero alcuni impieghi per belle e sublimi 9|10 e 9|11 da lire 55 a 56, ma gli affari riescono piuttosto difficili perchè maggiormente sostenuti. In complesso posizione stazionaria.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 25 agosto

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 19.50	a L. 21.—
Granoturco	»	» 14.—	» 16.—
Segala	»	» 14.10	» 14.60
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» —.—	» —.—

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 1.70	a L. 2.20
» dolce	» » 0.—	» 0.—
Carbone	» » 6.50	» 6.80

Foraggi senza dazio.

Fieno	al quint. da L. 3.	a L. 5.80
Paglia da lettiera	al quint. da L. 3.40	a L. 3.60

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 89.83 a 89.98; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 92.— a 92.15.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1|2 da 101.— a 101.25; Londra; 3, da 25.34 a 25.40; Svizzera, 4 1|2, da 100.85 a 101.—; Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Bancanote austriache da 217.25 a 217 50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 2.17 50.

PARIGI 25 agosto

Rend. franc. 3 0|0, 85.80; id. 5 0|0, 117.62; — Italiano 5 0|0; 90.80 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 142.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.30 1|2 id. Italia 1 1|4 Cons. Ingl. 99 15|16 —; Lotti 17.52.

BERLINO 25 agosto

Austriache 626 50; Lombarde 259. – Mobiliare 636.50 Rendita ital. 91.—. |—

LONDRA 24 agosto

Cons. Inglese 99 15|16; a .—; Rend. ital. 89 1|2 a —.— Spagn. 27 3|8 a —.— Rend. turca 17 1|8 — a —.—

VIENNA 25 agosto

Mobiliare 363.—; Lombarde 147.75, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 359.50, Az. Banca 834; Pezzi da 20 l. 9.34 ;—; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.70; Rendita aust. nuova 78.25.

TRIESTE 25 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.52 |—	5.53 |—
Da 20 franchi	"	9.34 1|2	9.35 1|2
Sovrane inglesi	"	11.76 |—	11.77 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.30 |—	57.40 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.— |—	46.10 |—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.1	749.8	750.7
Umidità relativa	48	41	50
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N E.	E.	E.
Vento velocità chil.	8	10	9
Termometro centigrado	25.3	25.6	25.3

Temperatura massima 27.5, minima 19.8

Temperatura minima all'aperto 17.5

Il signor **Carlo Nascimbeni fu Pietro** dimorante in Venezia dichiara a chi può averne interesse; che nei modi di legge ha revocato alla propria moglie signora **Marina Petrucco** di Cavasso Nuovo la autorizzazione maritale concessale con atto 3 aprile 1876 ricevuto dal Notaio di Barcis dott. Angelo Businelli, e quindi la signora Teresa Pontoni ved. Petrucco di Cavasso Nuovo, quale Mandataria della signora Marina Petrucco per atto 13 ottobre 1874, ricevuto dal Notaio Ermacora di Maniago, non può addivenire alla sua mandante ad alcuno degli atti contemplati dall'art. 134 Cod. Civ. senza nuova e speciale autorizzazione per ciascun atto del prefato signor Carlo Nascimbeni.

Pordenone li 23 agosto 1881.

AVV. FRANCESCO CARLO ETRO
Procuratore speciale del sig. Carlo Nascimbeni per Mandato 13 agosto 1881. Atti De Toni.

Avvertenze salutari. Nulla evvi di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione sia dello stomaco che delle intestina. Pur troppo in tali casi i più curano gli effetti senza badare alla causa ed abusando sia di bicarbonato di soda, sia di bromuro di potassio, onde combattere la acidità e flatulenze producono lente irritazioni o catarri del ventricolo. Altri per salvarsi delle ricorrenti diaree, tenesmi, dissenterie ecc. si rendono schiavi dei Tamarindi, del Magistero di Bismuto, del Laudano senza raggiungere lo scopo. Moltissimi anche per combattere la stitichezza usano a larga mano di purgativi, di drastici, preparandosi lente flogosi ed ulcerazioni intestinali. La causa vera di tutto ciò, sebbene sotto diverse forme si presenti, è unica e consiste in un umore acre, che prendendo sede nella mucosa gastro-enterica produce catarri parassiti, acidità, flautolenze.

Unico mezzo efficacissimo ed innocuo a riparare tanti incomodi e pericoli si è la cura radicale mercè tre sole bottiglie dello Sciroppo di Pariglina, che neutralizzando tale acre umore, dissipa i catarri, distrugge i parassiti, rende tonicità alle taniche muscolari del tubo gastro-enterico e fa raggiungere la perfetta guarigione eliminando le cause summentovate.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza. Unico deposito in Udine, Farmacia *G. Commessatti*; Venezia Farmacia *Bötner alla Croce di Malta.*

D'AFFITTARE

pel 1° Settembre prossimo vent·
CASA in Via Grazzano N. 22.

N. 351 3 p.

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso d'asta.

per vendita quercie e cimali di rovere.

Caduta deserta l'asta odierna tenutasi in questo Municipio per la vendita in quattro lotti di mc. 249, 273 di piante di rovere e di mc. 362, 148 di cimali, pel prezzo di stima di lire 7360.56; nel giorno 30 corrente, alle ore 11 ant. si terrà il II esperimento d'asta per la vendita suddetta sotto tutti i patti e condizioni indicati nel precedente avviso 10 andante.

Il tempo dei fatali scadrà alle ore 12 merid. del 6 settembre p. v.

Palazzolo, 22 agosto 1881.

Pel Sindaco, A. ZULIANI

Il Segretario, *Pinzani.*

D'affittare in Sedegliano

Casa civile posta in piazza di Sedegliano con cortile, stalle, orto e braida di casa per uso tanto di villeggiatura che di bottega, osteria birraria ecc.

Rivolgersi per trattative in Casa *Masetti Gradisca di Sedegliano* 1 p.

Il Dott. ANGELO BIANCHETTI

Chirurgo-Dentista in Venezia

è arrivato in Udine e si fermerà per pochi giorni

Il suo ricapito è in Piazza San Giacomo, Corte Giacomelli N. 2 piano II°.

AI CACCIATORI

Da vendersi un giovane cane da caccia ammaestrato garantito.

Rivolgersi alla signora Rosa Patuzzi in via Grazzano N. 116.

Da vendersi in S. Maria la Longa

Casa dominicale con ampio cortile, giardino e stalloni, nonchè tre case coloniche attigue e n. 45 campi di terreno arborati vitati, ed altri dodici campi di spezzati e n. 7 campi di prato.

Per trattative rivolgersi alla Famiglia Bordiga in S. Maria suddetta.

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un vistoso **Deposito di Polveri** da **caccia** e **mina** del rinomato *Polverificio di Torino*. La suddetta fabbrica mette come per lo passato in vendita le Polveri di vecchia fabbricazione onde rendere soddisfatti i Cacciatori che preferiscono sempre le Polveri di vecchia data. Non temesi concorrenza di nessun altra fabbrica sì Nazionale che Estera tanto per la perfetta qualità dei prodotti, che per il prezzo. Tiene pure un completo *assortimento* di **fuochi d'artificio** e di più un deposito di **carte da giuoco.**

Maria Boneschi

Piazza dei Grani in attiguità all'esercizio di rivendita Tabacchi.

Avviso scolastico.

Ottenuta la patente normale di grado superiore ed autorizzate con Decreto 2 agosto 1881, n. 1, dall'Illus. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine, le sorelle **De Poli** aprono in questi giorni nella propria casa in via Gorghi n. 20 una scuola elementare femminile privata, attenendosi al programma governativo, accettando ragazzine anche pel solo tempo autunnale.

Il locale è ampio arieggiato e con giardino.

Orario:

Nella stagione estiva dalle 8 alle 6, nella invernale dalle 9 alle 4.

AVVISO Tanto si vende come si affitta la **Casa** in Udine vicolo sottomonte in mappa al N. 924 anag. N. 21.

Per trattative rivogliersi allo studio del notaio dott. Someda.

A scanso d'equivoci e malintesi mi pregio rendere a pubblica conoscenza che, in seguito a scioglimento della Ditta Morandini e Ragozza, io sottoscritto quale successore alla medesima, continuerò egualmente nei rami di commercio da quella trattati, e specialmente l'articolo **letti e mobili in ferro con Elastici e materassi** conservando sempre il magazzeno e recapito in *Udine Via Cavour ex S. Tomaso N. 24.*

Ettore Ragozza

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 426 al 306 — 1 pub.

Provincia di Udine — *Distretto di Udine*

Municipio di Pasian di Prato

AVVISO.

Viene riaperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare femminile di Colloredo di Prato a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 366.66.

Le signore aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti documenti, ed osservate le formalità volute dalla legge sul bollo.

La nomina avrà la durata di un biennio scolastico.

Dal Municipio di Pasian di Prato li 24 agosto 1881

Il Sindaco
A. Gobitti

N. 1092 — 2 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Pordenone*

Comune di Fontanafredda

AVVISO.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro di seconda classe per la Frazione di Vigonovo, coll'annuo stipendio di lire 715.00.

L'aspirante, sacerdote avrà la preferenza; sarà tenuto alla celebrazione della messa nei giorni festivi, e avrà per questa il diritto di una questua sul raccolto dei cereali, e ad una camera.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, e l'eletto coprirà il posto al principio dell'anno scolastico 1881-1882.

Fontanafredda li 15 agosto 1881.

Il f.f. di Sindaco
Bressan Gioachino

N. 971 — 2. pubb.

Comune di Latisana

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Gorgo, a cui è annesso lo stipendio di l. 550.

Le aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

La nomina avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 e l'eletta dovrà entrare in funzioni il 15 ottobre a. c.

Latisana, 20 agosto 1881

Il ff. di Sindaco
Luigi Domini

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli, 4,** Calata **S.** Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Colonizzazione Italiana al Messico sotto la sorveglianza del Governo Messicano

LINEA LIVORNO A VERA-CRUZ-MESSICO

IL VAPORE DI PRIMA CLASSE DI BANDIERA NAZIONALE

ATLANTICO

di tonnellate 4000, cavalli 2000

Armatori **Dufoure** e **Bruzzo** — Capitano **F. Luigi Gaggino**

Partirà nel 14 Settembre da LIVORNO direttamente per

Vera-Cruz-Messico

Toccando NEW-ORLEANS nel ritorno

—o—

Prezzi di passaggio: I^a Classe L. 900 — 3^a Classe L. 250

Vantaggi per gli agricoltori.

Gli Agricoltori che partono per Vera-cruz, colle condizioni portate dalla Circolare 28 marzo 1881 della *Società concessionaria* G. Rovatti e C°. di Livorno godono dei vantaggi accordati dal Governo Messicano ed esposto nella Circolare stessa, e pagano il prezzo ridotto di:

L. 85 oro fino agli anni undici. — L. 42, 50 dagli anni undici ai due.

Al disotto uno **gratis** per famiglia.

BAGAGLI.

Per ogni posto di 3^a Classe e per gli Agricoltori è accordato il Bagaglio gratis fino a 100 kilogrammi.

Vitto scelto, pane fresco, carne fresca, vino, letti medico e medicine gratis, le donne collocate in camere separate.

Rivolgersi alla Società **G. Rovatti** e **C.** Piazza S. Giuseppe, 10, Livorno incaricata specialmente dal Governo Messicano.

A Genova **F. Biga C.,** Vico Morando 6.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità,* Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Società Reale

DI ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI

SEDE SOCIALE IN **TORINO**

—o—

Distribuzione del Risparmio 1880.

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. accertò il risparmio da distribuire **ai Soci** (*tutti gli assicurati sono Soci*) sull'esercizio 1880 in ragione del

Trenta per cento

sulla quota di assicurazione del 1880 stata effettivamente pagata da ciascuno in detto anno.

La distribuzione comincierà col 1° gennaio 1882 presso le Agenzie.

I risparmi ripartiti ai Soci cominciando dal 1875 (*prima il riparto cadeva ad ogni quinquennio*) sono i seguenti:

1875	L. 531,813.11	corrispondente al	28 p. 0|0	
1876	» 198,596.15	id.	10	»
1877	» 254,092.30	id.	12	»
1878	» 560,323.42	id.	25	»
1879	» 392,807.90	id.	17	»
1880	» 712,681.95	id.	30	»

Quindi in 6 anni 122 p. 0|0 delle quote pagate, vale a dire più che un anno gratuito d'Assicurazione.

L'Agente Capo
ANGELO Ing. MORELLI DE ROSSI

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini,** in **Udine.**

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2,50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa **DU BARRY e C.^a** (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silv. dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.